

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 869 del 20/05/2024

Seduta Num. 21

**Questo** lunedì 20 **del mese di** Maggio  
**dell' anno** 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2024/889 del 10/05/2024

**Struttura proponente:** SETTORE PATRIMONIO CULTURALE  
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

**Oggetto:** LR 7/2020 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO "VIVI IL VERDE.  
PASSEGGIATE PATRIMONIALI: NATURA E CULTURA - BANDO PER LA  
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI  
PASSEGGIATE PATRIMONIALI DA ATTUARSI NEI PARCHI E GIARDINI  
STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ANNO 2024"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Fabio Falleni

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 26 novembre 2020, n.7 "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali" e, in particolare gli articoli:

- 3, comma 1, lett. g), che stabilisce che la Regione "promuove, sostiene e realizza iniziative espositive e progetti di educazione al patrimonio culturale con particolare riguardo all'educazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza e delle giovani generazioni"
- 6, comma 2 che stabilisce che "La Regione può altresì concedere contributi a soggetti pubblici o privati, ivi compresi i soggetti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), per le seguenti tipologie di interventi: g) attività di educazione al patrimonio e di promozione attraverso iniziative espositive, didattiche e divulgative del patrimonio culturale";

Richiamate:

- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la Società (CETS no. 199) 27.X.2005, Convenzione di Faro, che impegna ad una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, nell'ottica di valorizzare il patrimonio culturale del territorio utilizzando tutte le caratteristiche patrimoniali dell'ambiente culturale, promuovendo un approccio integrato alle politiche riguardo alla diversità culturale, biologica, geologica e paesaggistica al fine di ottenere un equilibrio fra questi elementi (artt.5 e 8), ed incoraggia la ricerca interdisciplinare sul patrimonio culturale, sulle comunità patrimoniali, sull'ambiente e sulla loro correlazione (art.13);
- l'iniziativa del Nuovo Bauhaus Europeo, varata dalla Commissione europea alla fine del 2020 per riunire le comunità e stabilire un collegamento tra il Green Deal europeo e la vita e gli spazi abitativi quotidiani, che, adottando un approccio interdisciplinare e fondandosi sulla partecipazione a tutti i livelli, è d'ispirazione per un movimento volto a favorire e guidare la trasformazione delle nostre società secondo tre valori inscindibili: sostenibilità, dagli obiettivi climatici alla circolarità, all'inquinamento zero e alla biodiversità; inclusione, valorizzando la diversità e garantendo l'accessibilità, anche economica; estetica e qualità dell'esperienza per le persone, attraverso la progettazione, le emozioni positive e i benefici in ambito culturale;

- l'attività della Regione Emilia-Romagna che ha promosso l'iniziativa dal titolo "Vivi il Verde. Alla scoperta dei giardini dell'Emilia-Romagna", calendario di eventi nei tanti giardini aperti al pubblico presenti sul territorio, punto di riferimento dell'associazionismo nell'ambito degli eventi di promozione del "verde";

Ritenuto opportuno:

- finanziare, previo avviso pubblico, progetti volti alla conoscenza e valorizzazione dei parchi e giardini storici, pubblici e privati, tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004, attraverso passeggiate patrimoniali che offrano alla comunità regionale l'opportunità di aumentare la consapevolezza nei confronti patrimonio naturale e culturale presente sul territorio, per un importo complessivo di euro 50.000,00, già messi a disposizione sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario di previsione 2024-2026, annualità 2024;
- approvare l'Avviso pubblico denominato "ViVi il Verde. Passeggiate patrimoniali: natura e cultura - Bando per la concessione di contributi per l'ideazione e realizzazione di passeggiate patrimoniali da attuarsi nei parchi e giardini storici della Regione Emilia-Romagna - anno 2024", rivolto a Comuni, Unioni dei Comuni, Province, Città Metropolitana di Bologna, Università e Altri soggetti pubblici di cui alla G.U. n. 229 del 30 settembre 2022 (linea 1) e ad Associazioni e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro con finalità sociali e/o culturali e/o ambientali ed Enti del terzo settore (linea 2), Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare, di approvare l'Allegato A "Scheda Identificativa Parchi/ Giardini storici proposti per la valorizzazione" al presente Avviso pubblico, nell'ambito delle attività utili alla catalogazione dei giardini storici del territorio regionale promosse dal Settore Patrimonio culturale, al fine di raccogliere informazioni storiche, botaniche, architettoniche, compositive, funzionali dei giardini interessati dalle passeggiate patrimoniali;

Considerato che, al punto 3, l'avviso pubblico sopracitato prevede che siano individuate due linee di finanziamento così definite:

- **linea 1** destinata al finanziamento di interventi di valorizzazione dei parchi e giardini pubblici per un importo complessivo di **euro 30.000,00**, con cui sovvenzionare, in tutto o in parte, i migliori progetti presentati, concedendo un contributo massimo di **euro 5.000,00** cadauno;
- **linea 2** destinata al finanziamento di interventi di valorizzazione dei parchi e giardini privati per un importo massimo di **euro 20.000,00**, con cui sovvenzionare, in tutto o in

parte, i migliori progetti presentati, concedendo un contributo massimo di **euro 4.000,00** cadauno;

Considerato altresì che le eventuali risorse disponibili, che non dovessero essere assegnate su di una linea del presente avviso, potranno essere destinate al sostegno di progetti presentati ed ammissibili sull'altra linea, in base alla graduatoria;

Precisato che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta al menzionato Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale;
- la valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito nucleo di valutazione;
- sia il gruppo di lavoro che il nucleo di valutazione saranno nominati con atti del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, e in particolare sui capitoli:

- U70859 "Contributi ad amministrazioni locali per programmazione e realizzazione di iniziative e attività riguardanti il patrimonio culturale regionale (art. 4, comma 2, l.r. 26 novembre 2020, n.7)";
- U70861 "Contributi a istituzioni sociali private per lo svolgimento di attività di conservazione, manutenzione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale regionale (art. 4, comma 2, l.r. 26 novembre 2020, n.7)";

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamata, per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione Europea n. 262 del 2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto affermato al punto 2.6 "Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura" e 6.3 "Incidenza sugli scambi", e ritenuto, alla luce delle considerazioni e valutazioni formulate ai punti richiamati, che i contributi in oggetto non costituiscano aiuto di Stato, in quanto attività non economica;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente provvedimento, eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali nonché eventuali modifiche alla modulistica, potranno essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Patrimonio culturale e saranno tempestivamente pubblicate sul sito web del Settore, all'indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/passeggiatepatrimoniali>;

Ritenuto, infine, di individuare quale Responsabile del procedimento, per la gestione delle attività amministrative derivanti dall'Avviso pubblico in oggetto, il titolare della EQ Q0000883 "Promozione del paesaggio e della natura";

Visti:

- la legge regionale del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385, relative alle indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi

di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., per quanto applicabile;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2024”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- 28 settembre 2022, n. 1615 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- 27 dicembre 2022, n. 2360 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post-alluvione e indirizzi operativi";
- 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione", in riferimento alla Linea 4 recante "Favorire la produzione e promuovere eccellenze del territorio" e, nello specifico, all'Obiettivo strategico n. 3) "Allargare il pubblico della cultura" e s.m.i.;

Richiamate, infine, le determinazioni della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- 1° febbraio 2021, n. 1786 "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio patrimonio culturale";
- 25 marzo 2022, n. 5595 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- 22 gennaio 2024, n. 1022 "Proroga dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore patrimonio culturale";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la Responsabile del Settore Patrimonio culturale, nel sottoscrivere il parere di legittimità, dichiara di trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

1. di approvare l'Avviso pubblico "Vivi il verde. Passeggiate patrimoniali: natura e cultura - Bando per la concessione di contributi per l'ideazione e realizzazione di passeggiate patrimoniali da attuarsi nei parchi e giardini storici della Regione Emilia-Romagna - anno 2024" Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'Allegato A "Scheda Identificativa Parchi/Giardini storici proposti per la valorizzazione" al presente Avviso pubblico, nell'ambito delle attività utili alla cata-

logazione dei giardini storici del territorio regionale promosse dal Settore Patrimonio culturale;

3. che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale nominato con atto del Direttore Generale "Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese", mentre la valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";
4. che le risorse necessarie all'attuazione del presente atto, trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, esercizio finanziario 2024;
5. che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
6. che, con propri successivi atti, la Responsabile del Settore Patrimonio culturale provvederà, sulla base della valutazione di merito effettuata dal Nucleo di valutazione, all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e alla quantificazione, assegnazione, impegno e successiva liquidazione del contributo stesso;
7. di demandare al Responsabile del Settore Patrimonio culturale il compito di provvedere con determinazione che sarà tempestivamente pubblicata sul sito web del Settore Patrimonio culturale, all'indirizzo: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/passeggiatepatrimonia-li2024>:
  - all'eventuale modifica, motivata, dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti;
  - alle eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto di approvazione del presente atto;
8. di precisare che i contributi di cui al punto 3) non costituiscono aiuto di Stato;
9. di individuare quale Responsabile del procedimento per la gestione delle attività amministrative derivanti dal Bando in parola il titolare della PO Q0000883 "Promozione del paesaggio e della natura";
10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle



disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare l'avviso di cui al precedente punto 1), comprensivo di allegati, sul portale della Regione Emilia-Romagna, nelle sezioni:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>

<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>

**ALLEGATO 1**

**ViVi IL Verde**

**PASSEGGIATE PATRIMONIALI: NATURA E  
CULTURA**

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER  
L'IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI PASSEGGIATE  
PATRIMONIALI DA ATTUARSI NEI PARCHI E GIARDINI  
STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ANNO 2024**

## **0. Indice**

1. Contesto e finalità	pag. 3
2. Beneficiari	pag. 3
3. Dotazione finanziaria, importo del contributo e cofinanziamento	pag. 5
4. Spese ammissibili	pag. 6
5. Oggetto del contributo	pag. 7
6. Modalità e termini di presentazione della domanda	pag. 8
7. Criteri di valutazione delle richieste di contributo e premialità	pag. 9
7.1 Istruttoria di ammissibilità formale	pag. 10
7.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito	pag. 10
7.3 Attribuzione dei punteggi e criteri di quantificazione del contributo	pag. 11
8. Obblighi dei soggetti beneficiari	pag. 12
9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese	pag. 13
10. Liquidazione del contributo, controlli	pag. 14
11. Rideterminazione del contributo	pag. 14
12. Revoca del contributo	pag. 14
13. Proprietà dei prodotti	pag. 15
14. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.LGS. 33/2013	pag. 15
15. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016	pag. 15
16. Comunicazione di avvio del procedimento. Responsabile del procedimento	pag. 15
17. Comunicazioni relative al progetto e contatti	pag. 16

## 1. Contesto e finalità

I principi cardine della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la Società (CETS no. 199) 27.X.2005, **Convenzione di Faro**, impegnano ad una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici nell'ottica di **valorizzare** il patrimonio culturale del territorio utilizzando tutte le caratteristiche patrimoniali dell'ambiente culturale, promuovere un **approccio integrato** alle politiche riguardo alla diversità culturale, biologica, geologica e paesaggistica al fine di ottenere un equilibrio fra questi elementi (art.5, art.8), ed incoraggiare la **ricerca interdisciplinare** sul patrimonio culturale, sulle comunità patrimoniali, sull'ambiente e sulla loro correlazione (art.13).

L'iniziativa del **Nuovo Bauhaus Europeo** invita tutti gli europei a immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo, che sia bello per gli occhi, la mente e l'anima. Creando ponti tra diversi contesti di provenienza, adottando un approccio interdisciplinare e fondandosi sulla partecipazione a tutti i livelli, il nuovo Bauhaus europeo è d'ispirazione per un movimento volto a favorire e guidare la trasformazione delle nostre società secondo tre valori inscindibili: **sostenibilità**, dagli obiettivi climatici alla circolarità, all'inquinamento zero e alla biodiversità; **inclusione**, valorizzando la diversità e garantendo l'accessibilità, anche economica; **estetica** e qualità dell'esperienza per le persone, attraverso la progettazione, le emozioni positive e i benefici in ambito culturale. La Commissione europea ha varato l'iniziativa alla fine del 2020 per riunire le comunità e stabilire un collegamento tra il Green Deal europeo e la vita e gli spazi abitativi quotidiani. Le prime due edizioni dei premi del nuovo Bauhaus europeo, nel 2021 e nel 2022, hanno dimostrato che le comunità locali sono in grado di creare legami tra loro, trovando soluzioni creative che migliorano la qualità della vita.

La Regione Emilia-Romagna, con la **legge regionale 26 novembre 2020, n. 7** "Riordino istituzionale e dell'esercizio delle funzioni regionali nel settore del patrimonio culturale. Abrogazione delle leggi regionali 10 aprile 1995, n. 29 e 1° dicembre 1998, n. 40 e modifica di leggi regionali" all'art 3 promuove, svolge e sostiene attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione, la conservazione e la promozione del patrimonio culturale; interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale; iniziative espositive e progetti di educazione al patrimonio culturale con particolare riguardo all'educazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza e delle giovani generazioni.

L'obiettivo dell'Avviso, nell'ambito dei riferimenti normativi sopra citati e nell'ottica di proseguire con la valorizzazione dei parchi e giardini della regione, in continuità con l'iniziativa "ViVi il Verde. Alla scoperta dei giardini dell'Emilia-Romagna", è quello di promuovere un approccio integrato alla fruizione e conoscenza del patrimonio culturale al fine di mettere in valore il capitale presente sul territorio della Regione, con una particolare attenzione ai parchi e giardini storici pubblici e privati tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, e fornire maggiori opportunità alle comunità locali per aumentare la consapevolezza del patrimonio culturale presente sul proprio territorio ed accrescere il senso di appartenenza ad una comune base culturale, raggiungendo un pubblico sempre più ampio attraverso soluzioni accessibili e inclusive.

## 2. Beneficiari

Il presente Avviso individua come beneficiari sia **soggetti pubblici** (Linea di finanziamento n. 1) che **soggetti privati** senza scopo di lucro (Linea di finanziamento n. 2).

Per quanto riguarda i **soggetti pubblici** possono presentare domanda di contributo:

- Comuni;
- Unioni dei Comuni;
- Province;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Università;
- Altri soggetti pubblici.

Relativamente alla voce Altri soggetti pubblici possono presentare domanda di contributo le amministrazioni pubbliche che rientrano nell'Elenco P.A. pubblicato annualmente dall'Istat, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. L'elenco aggiornato è reperibile nella G.U. N. 229 del 30 settembre 2022.

Tali soggetti beneficiari devono essere proprietari o avere in gestione parchi o giardini storici, dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D. Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettera b) del D. Lgs. 42/2004, presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Le attività **possono prevedere** il coinvolgimento di una o più delle seguenti realtà territoriali:

- Organizzazioni di volontariato (OdV) e/o Associazioni di promozione sociale (APS) iscritte nel registro unico del terzo settore (D.lgs. 117/2017) o, nelle more della sua attivazione, nei corrispondenti registri regionali;
- Guide Ambientali Escursionistiche abilitate;
- Centri regionali CEAS;
- Istituti culturali (musei, archivi, biblioteche);
- Altri luoghi della cultura (aree e parchi archeologici, complessi monumentali ecc.);
- Istituti scolastici.

La collaborazione con le realtà elencate deve essere chiaramente illustrata nella relazione descrittiva e ratificata tramite accordo formale con il Comune, da allegare alla domanda di contributo. In caso di impossibilità alla firma dell'accordo in tempo utile per la presentazione della domanda, il legale rappresentante dovrà allegare una autodichiarazione, firmata digitalmente, di impegno alla stipula dell'accordo. L'accordo formalizzato dovrà essere inviato prima dell'avvio del progetto.

Per quanto riguarda i **soggetti privati** possono presentare domanda di contributo:

- Associazioni e Istituzioni sociali private senza scopo di lucro con finalità sociali e/o culturali e/o ambientali previste dal proprio statuto o dal proprio atto costitutivo, con sede legale ed operativa in Emilia-Romagna, formalmente costituite alla data di scadenza dell'Avviso;
- Enti del terzo settore iscritti, alla data di scadenza dell'Avviso, nel registro unico del terzo settore (RUNTS) di cui al Decreto legislativo 117/2017 e al Decreto ministeriale 106/2020 o, nelle more della sua attivazione, nei corrispondenti registri regionali.

**Nel caso in cui l'Associazione/Istituzione/Ente non abbia come finalità la gestione e valorizzazione di uno o più parchi o giardini storici, è fatto obbligo** che il progetto preveda il coinvolgimento e la collaborazione dei proprietari dei **parchi e giardini privati** interessati dalle attività di valorizzazione; la collaborazione deve essere chiaramente illustrata nella relazione descrittiva e ratificata tramite accordo formale redatto in carta semplice, da allegare alla domanda di contributo. In caso di impossibilità alla firma dell'accordo in tempo utile per la presentazione della domanda, il legale rappresentante dell'Associazione/Istituzione/Ente dovrà allegare una autodichiarazione, firmata digitalmente, di impegno alla stipula dell'accordo. L'accordo formalizzato dovrà essere inviato prima dell'avvio del progetto.

I beni da valorizzare devono essere parchi o giardini storici **privati**, dichiarati di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D. Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 lettera b) del D. Lgs. 42/2004, presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

**Possono essere coinvolti** nel progetto anche

- Istituti scolastici;
- Guide Ambientali Escursionistiche abilitate;

**Le Associazioni, Istituzioni ed Enti del terzo settore che siano coinvolti nei progetti proposti dai soggetti pubblici non possono candidarsi con propri progetti alla linea di finanziamento 2.**

### **3. Dotazione finanziaria, importo del contributo e cofinanziamento**

Le risorse disponibili per il presente Avviso sono pari a complessivi euro **50.000,00**, così suddivise: euro **30.000,00** per la linea di finanziamento n. 1 destinata alla valorizzazione di giardini pubblici; euro **20.000,00** per la linea di finanziamento n. 2 destinata alla valorizzazione di giardini privati.

#### **Linea di finanziamento n. 1**

La linea 1 è destinata ai beneficiari **pubblici**. Il contributo complessivo erogabile per ciascun soggetto pubblico richiedente potrà coprire nella misura del **70%** le spese richieste per il progetto, ma non potrà essere maggiore di € **5.000,00**, anche a fronte di un costo del progetto superiore. Gli Enti richiedenti **devono** cofinanziare il progetto con risorse proprie o di altri soggetti pubblici o privati.

#### **Linea di finanziamento n. 2**

La linea 2 è destinata ai beneficiari **privati**. Il contributo complessivo erogabile per ciascun soggetto privato richiedente potrà coprire nella misura del **90%** le spese richieste per il progetto, ma non potrà essere maggiore di € **4.000,00**, anche a fronte di un costo del progetto superiore. I soggetti richiedenti **possono** cofinanziare il progetto con risorse proprie o di altri soggetti privati o pubblici;

Per entrambe le linee di finanziamento, si specifica che:

- il contributo è erogato in un'unica soluzione, esclusivamente a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al paragrafo 9 del presente Avviso;
- sono ammesse a contributo le spese relative ai costi di realizzazione del progetto. Le spese devono essere sostenute dopo la data di pubblicazione della graduatoria e di concessione del contributo, e non oltre il 31/12/2024, fatte salve motivate proroghe, da richiedere via PEC all'indirizzo [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it), pena il non riconoscimento della spesa sostenuta dopo il 31/12/2024.

Nel caso in cui le richieste siano superiori alle risorse, saranno finanziati tutti i progetti presentati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le graduatorie relative alle due linee di finanziamento rimarranno valide fino alla fine del 2024 per consentirne lo scorrimento nella circostanza che si rendano disponibili ulteriori risorse per finanziare l'iniziativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di destinare le eventuali risorse disponibili, che non dovessero essere state assegnate su di una linea del presente avviso, per sostenere ulteriori progetti presentati ed ammissibili sull'altra linea, in base alla graduatoria approvata.

Nell'ipotesi in cui le risorse a disposizione delle ultime domande finanziabili coprano solo una parte del costo del progetto è facoltà dei beneficiari rinunciare al contributo. Tale rinuncia dovrà essere

comunicata via PEC al seguente indirizzo: [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

#### 4. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese che siano riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione dei progetti presentati (**tra la data della concessione e il 31 dicembre 2024**), che siano imputabili in modo diretto alle attività da essi contemplate e che in sede di rendiconto risultino tracciate da documenti di spesa datati o emessi **tra la data della concessione e il 15 febbraio 2025**.

Per la determinazione del costo complessivo dei progetti presentati sono considerate ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste e che siano comprensive di IVA, **solo nel caso quest'ultima risulti non recuperabile**:

- spese di carattere generale e organizzativo relative al progetto (come le spese per: segreteria organizzativa; materiali di consumo, cancelleria e simili; servizi postali; personale non volontario; pulizia e sanificazione; guardiania; commercialista; consulenze e collaborazioni esterne di tipo organizzativo e amministrativo) per un importo complessivo **non superiore al 20%** delle spese ammissibili del progetto (ad esclusione dei soggetti pubblici);
- spese per ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori (alloggio, pasti) e spese di viaggio sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (per questa tipologia saranno accettati per i beneficiari privati solo documenti come biglietti di treno, bus e aereo, pedaggi autostradali; per i beneficiari pubblici i mandati di pagamento);
- spese compensi e rimborsi professionali esclusivamente legate alle attività progettuali;
- spese per forniture di servizi e di beni, esclusi quelli strumentali durevoli (per esempio: macchine fotografiche, macchine fotocopiatrici, personal computer e relativi software) ed esclusa qualsiasi spesa tale da essere considerata di investimento e tale da incrementare il patrimonio del soggetto che presenta domanda di contributo;
- spese per attività di comunicazione e promozione;
- spese per diritti SIAE;
- spese per noleggio di attrezzature.

Sono considerate non ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande **destinati alla vendita**;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese assicurative relative all'immobile;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, contributi economici o quote associative, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Sono sempre non ammissibili le spese relative al personale dipendente degli enti pubblici beneficiari di contributo, comprese le spese di viaggio, alloggio, trasferta, etc. .

Sono altresì non ammissibili per gli enti pubblici beneficiari di contributo le spese di carattere generale ed organizzativo.

## 5. Oggetto del contributo

Il contributo regionale è destinato all'organizzazione e realizzazione di una o più passeggiate patrimoniali.

Per la linea di finanziamento 1 (**soggetti pubblici**), le iniziative devono riguardare obbligatoriamente almeno un parco/giardino storico dichiarato di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004, di proprietà dei beneficiari o in loro gestione. I progetti presentati potranno prevedere anche il coinvolgimento di altri giardini storici non espressamente tutelati con decreto e/o altre emergenze architettoniche, paesaggistiche e naturalistiche del territorio.

Per la linea di finanziamento 2 (**soggetti privati**) il progetto deve prevedere il coinvolgimento di uno o più parchi/giardini storici **di proprietà privata** dichiarati di interesse culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004. I progetti presentati **dovranno essere tali da garantire non meno di cinque giornate di apertura** nell'anno oggetto di finanziamento dei giardini coinvolti nel progetto.

Le passeggiate dovranno consentire sia l'esplorazione in loco del parco/giardino tutelato, che approfondimenti relativi al patrimonio botanico, ambientale, storico-culturale e architettonico connesso. Nel caso in cui siano coinvolti altri beni (**linea di finanziamento 1.**), il progetto dovrà svilupparsi in modo organico garantendo un approfondimento culturale che evidenzi il collegamento tra i beni selezionati.

Le passeggiate **devono** includere nel progetto sia azioni di tipo a), che di tipo b) e c), in particolare almeno una delle azioni di tipo a), almeno due azioni di tipo b) e almeno due di tipo c):

- a. **Aperture al pubblico con attività di approfondimento, formazione, divulgazione**, che si avvalgano del supporto di professionisti naturalisti, botanici, paesaggisti, architetti del paesaggio:
  - Visite guidate che illustrino gli aspetti storici, botanici, naturalistici, paesaggistici del parco/giardino tutelato, la sua evoluzione (progettuale, botanica, naturalistica, funzionale, ecc.), la sua utilizzazione nei diversi periodi storici;
  - Eventi formativi per le scuole finalizzati alla trasmissione delle conoscenze relative alla storia del giardino e del suo contesto, nonché agli aspetti botanici, culturali, naturalistici, paesaggistici;
- b. **Organizzazione di eventi e prodotti di tipo culturale**:
  - Spettacoli o performance di tipo teatrale o musicale legati alla storia e al racconto del parco/giardino;
  - Mostre relative al parco/giardino e al suo contesto;
  - Apertura al pubblico degli archivi storici del giardino (ove presenti);
  - Realizzazione di prodotti audiovideo (podcast, documentari, guide virtuali, raccolte di racconti, etc.);
- c. **Promozione e comunicazione**. Le attività devono essere **obbligatoriamente** divulgate e comunicate attraverso azioni che prevedano le seguenti modalità:
  - comunicazione via web, allestimento di pagine web/social dedicate al parco/giardino
  - comunicati e/o conferenze stampa,
  - materiale promozionale.

Le attività **devono prevedere obbligatoriamente azioni da realizzare in loco nel parco/giardino** oggetto di valorizzazione e devono essere documentate con foto e/o video di alta qualità realizzate in fase di promozione, realizzazione e conclusione del progetto, **pena la decadenza del contributo**.



Si ricorda che la verifica dell'accessibilità ai beni valorizzati nel progetto e della loro fruibilità, la regolamentazione degli accessi ai fini di tutela dei beni stessi, gli oneri della sicurezza relativi all'utenza delle passeggiate, sono a cura dei soggetti richiedenti. Per tutte le azioni di progetto previste ci si dovrà attenere alla normativa vigente di tutela dei beni ed a quanto prescritto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) e normativa subordinata.

## 6. Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di contributo, sottoscritta dal Rappresentante legale del soggetto richiedente (o suo delegato) mediante firma digitale (linea di finanziamento 1), oppure, solo nel caso della linea di finanziamento 2, mediante firma autografa, allegando una copia di documento di identità in corso di validità, costituisce dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Nel caso di firma della persona delegata è necessario allegare la delega stessa.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di valorizzazione proposti dovranno riguardare almeno un parco/giardino storico dichiarato di interesse culturale come specificato al punto 2. A tal fine dovrà essere allegata alla domanda la seguente **documentazione obbligatoria**:

- documento comprovante le tutele in atto dei beni; in alternativa, è ammessa autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa alla presenza della tutela a firma del rappresentante legale del Comune o dell'Associazione/Istituzione/Ente;
- titolo di possesso/gestione del bene (per la linea di finanziamento 2, limitatamente alle associazioni che possiedono/gestiscono un giardino/parco storico);
- relazione di dettaglio descrittiva del progetto oggetto di richiesta di contributo, che illustri le singole azioni progettuali in programma di tipo a), b), c), secondo quanto indicato al paragrafo 3., i costi previsti per ognuna di esse ed i tempi di realizzazione (cronoprogramma);
- cartografia del parco/giardino da valorizzare e, in caso di più beni valorizzati, degli eventuali percorsi di collegamento;
- scheda descrittiva per ogni parco/giardino valorizzato secondo il fac-simile di cui all'allegato A;
- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente (solo per i richiedenti di cui alla linea di finanziamento 2);
- accordi formali tra i soggetti richiedenti e le realtà territoriali di cui al punto 2 coinvolte nei progetti stessi, redatti secondo le modalità specificate al punto 2; in caso di impossibilità alla firma dell'accordo in tempo utile per la presentazione della domanda, autodichiarazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, di impegno alla stipula dell'accordo;

In domanda, inoltre, dovrà essere obbligatoriamente dichiarato che il progetto proposto è originale e non è già stato oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici;

Le Associazioni/Istituzioni/Enti titolari della domanda di contributo (linea di finanziamento 2) dovranno riportare, inoltre, l'indicazione degli estremi della marca da bollo di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

La domanda, presentata secondo le modalità di seguito indicate e corredata della documentazione richiesta, potrà essere inoltrata **a partire dalla data di pubblicazione del Avviso** e dovrà essere compilata esclusivamente in via telematica sulla piattaforma on-line, utilizzando il servizio il cui accesso è reso disponibile alla pagina <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/passeggiatepatrimoniali>. Per l'accesso al servizio on-line è necessario dotarsi di **un'identità digitale di persona fisica SPID, con credenziali di livello L2**. Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili al seguente indirizzo: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale.

La domanda dovrà essere compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti. Al termine della compilazione verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato). La sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale (linea di finanziamento 1), oppure, solo nel caso della linea di finanziamento 2, mediante firma autografa, allegando una copia del documento di identità valido. Il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema per poi procedere all'inoltro della domanda.

La domanda dovrà pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, **entro le ore 16.00 dell'8 luglio 2024**.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di ricezione della domanda sulla piattaforma on-line. Non potranno essere accolte domande che pervengano in ritardo per qualsivoglia motivo, compresi problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente.

I progetti finanziati **non potranno essere comunque avviati e realizzati prima dell'approvazione della determinazione dirigenziale di concessione del contributo**, fatta salva la possibilità di deroghe motivate ed esplicitamente autorizzate dal Dirigente competente.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it), **entro il termine di presentazione delle domande**, specificando nell'oggetto "*Richiesta di riapertura domanda Avviso – Vivi il Verde. Passeggiate patrimoniali*". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID occorre fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

## **7. Criteri di valutazione delle richieste di contributo e premialità**

Le domande presentate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità formale e ad una valutazione di ammissibilità sostanziale.

### **7.1 Istruttoria di ammissibilità formale**

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese. L'istruttoria di ammissibilità formale verifica le condizioni soggettive del proponente, la rispondenza del progetto ai vincoli formali dell'Avviso, la regolare presentazione della domanda e della relativa documentazione allegata.

Nel caso in cui la documentazione non risulti completa sarà possibile richiedere regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3 DPR 445/2000 dei documenti obbligatori previsti a pena di esclusione, mentre l'integrazione è ammessa solo per i documenti che non siano richiesti a pena di esclusione (vedi precedente punto 6 dell'Avviso).

Il Responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, cui dovrà essere fornita risposta **entro il termine massimo di dieci giorni** dal ricevimento della richiesta.

Le domande che risulteranno istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto e saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse alla fase di valutazione le domande:

- carenti anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- trasmesse con modalità differenti da quelle previste nell'Avviso;
- non firmate con la modalità specificata nell'Avviso;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita delega formale;
- firmate con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dall'Avviso;
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso.

Le domande rigettate in fase di istruttoria formale non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito.

## **7.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito**

La valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti presentati sarà effettuata in conformità alle norme regolamentari della Regione Emilia-Romagna, da un nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese e composto da minimo tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale.

Il punteggio sarà assegnato sulla base dei singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7.3.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei punteggi assegnati, il nucleo di valutazione provvederà:

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei soggetti ammessi al contributo regionale;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale per la realizzazione dei singoli progetti (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuali riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla definizione della graduatoria sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e alle risorse disponibili.

La Regione si riserva di ridurre la percentuale massima di contribuzione in relazione al numero di domande pervenute e alle risorse disponibili.

### 7.3 Attribuzione dei punteggi e criteri di quantificazione del contributo

Ai fini dell'ammissione ai contributi, la valutazione farà riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

<b>Coinvolgimento di altri giardini storici, anche non espressamente tutelati con decreto, e/o altre emergenze architettoniche, paesaggistiche e naturalistiche del territorio (solo beneficiari pubblici)</b>	PUNTI 15
<b>Coinvolgimento di più di un giardino storico (solo beneficiari privati)</b>	PUNTI 15
<b>Realizzazione di azioni di tipo a) di cui al paragrafo 3</b>	
<i>una azione</i>	PUNTI 5
<i>due azioni</i>	PUNTI 10
<b>Realizzazione di azioni di tipo b) di cui al paragrafo 3</b>	
<i>due azioni</i>	PUNTI 3
<i>oltre due azioni</i>	PUNTI 10
<b>Collaborazione con le realtà territoriali di cui al paragrafo 2</b>	
<i>una collaborazione</i>	PUNTI 3
<i>più di una collaborazione</i>	PUNTI 10
<b>Originalità, innovazione e valore culturale complessivo del progetto</b>	fino a PUNTI 30
<b>Accessibilità: interventi dedicati o rivolti a rendere accessibile il patrimonio a categorie sociali svantaggiate</b>	
<i>presenza di almeno un evento o intervento dedicato alle categorie sociali svantaggiate</i>	PUNTI 8
<i>presenza di almeno un evento che preveda la partecipazione attiva di categorie sociali svantaggiate</i>	PUNTI 15
<b>Cofinanziamento:</b>	
<i>fino a € 1.000,00</i>	PUNTI 3
<i>da € 1.000,00 a € 3.000,00</i>	PUNTI 5
<i>oltre € 3.000,00</i>	PUNTI 10

Il **punteggio massimo** attribuibile è **100 punti** per ogni progetto.

Al termine dell'istruttoria, il nucleo di valutazione predispone la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel criterio "Originalità, innovazione e valore culturale complessivo del progetto".

Il Dirigente competente, sulla base della proposta formulata dal Nucleo di valutazione, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e alla quantificazione e concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti.

I contributi, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, sono assegnati ai progetti ritenuti ammissibili, sulla base della posizione in graduatoria.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per esaurimento di fondi.

Del provvedimento di concessione sarà data apposita comunicazione a tutti i soggetti beneficiari di contributo.

Il procedimento della valutazione si concluderà **entro il 30 agosto 2024** e l'esito sarà successivamente pubblicato sul sito internet del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo, e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

## 8. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- apporre su tutti i materiali informativi, pubblicitari, promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato il logo della Regione Emilia-Romagna e il logo ViVi il Verde e mettere in evidenza il contributo regionale erogato ai sensi della L.R. 7/2020 utilizzando la seguente dicitura: “Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna L.R. 7/2020, Passeggiate patrimoniali – Natura e Cultura”;
- assicurare che le iniziative di progetto non utilizzino i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, coerentemente con i principi definiti dalla strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (all.1, par.5. della D.G.R. n. 2000/2019);
- avviare il progetto dopo l'approvazione della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, salvo deroghe motivate ed autorizzate dal Dirigente competente;
- realizzare il progetto entro il 31 dicembre 2024, salvo proroghe motivate e formalmente autorizzate dal Dirigente competente;
- comunicare al Settore Patrimonio culturale alla PEO [passeggiatepatrimoniali@regione.emilia.romagna.it](mailto:passeggiatepatrimoniali@regione.emilia.romagna.it) ogni iniziativa che si intende realizzare con il contributo concesso indicando nell'oggetto della mail “PASSEGGIATE PATRIMONIALI: NATURA E CULTURA” Iniziativa \_\_\_\_\_ (indicare titolo del progetto e data in cui si terrà l'evento) al fine di consentire l'opportuna divulgazione attraverso la pagina web e i canali social del Settore, allegando il relativo materiale promozionale (p.es. locandina, immagini, ecc.);
- comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna tramite PEC [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it) ogni variazione sostanziale al progetto rispetto a quanto concesso a finanziamento, **pena la decadenza dell'intero valore del contributo ammesso**;
- comunicare formalmente alla Regione Emilia-Romagna tramite PEC [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it) eventuale rinuncia al contributo stesso in caso di impedimenti che non consentissero di portare a conclusione l'attività prevista.

## 9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese

La trasmissione della domanda di liquidazione del contributo deve essere effettuata esclusivamente per via telematica **tramite l'applicativo web Elixforms entro le ore 12,00 del 28 febbraio 2025**, pena la revoca del contributo, salvo proroghe autorizzate. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) mediante firma digitale (linea di finanziamento 1), oppure, solo nel caso della linea di finanziamento 2, mediante firma autografa, allegando una copia del documento di identità valido. Nel caso di firma della persona delegata è necessario allegare la delega stessa.

Le modalità di accesso all'applicativo e le sue modalità di utilizzo saranno rese disponibili nella sezione dedicata del portale web del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna.

Alla domanda di liquidazione del contributo dovranno essere **obbligatoriamente** allegati i seguenti documenti:

- **Relazione finale**, da cui risultino:
  - le modalità di attuazione del progetto e le sue fasi di realizzazione;
  - la coerenza con la relazione di progetto allegata alla domanda di contributo (e/o eventuali scostamenti motivati da questa);
  - le collaborazioni attivate (con allegato accordo formale di collaborazione, nel caso non sia stato già prodotto in fase di presentazione della domanda);
  - i prodotti realizzati e gli obiettivi raggiunti;
  - chiara indicazione dell'importo chiesto a liquidazione;
  - dettaglio e descrizione delle spese sostenute per ogni azione realizzata;
  - elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate, con riferimento alle attività svolte e ai titoli di spesa;
- **Copia digitale in alta qualità di tutti i materiali prodotti, delle foto e dei video realizzati** in fase di promozione, realizzazione e conclusione del progetto.
- **SOLO PER LA LINEA DI FINANZIAMENTO 1:**
  - documentazione amministrativa contabile costituita dalla copia dei mandati di pagamento o dalla copia delle quietanze;
- **SOLO PER LA LINEA DI FINANZIAMENTO 2:**
  - documentazione amministrativa contabile costituita dalla copia dei giustificativi di spesa fiscalmente regolari (fatture, note di compenso professionale, scontrini "parlanti", etc.) detenuti presso la sede legale;
  - dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (IRES), riportante il provvedimento di concessione del contributo, la data di sottoscrizione e la firma del legale rappresentante;

**Per i soggetti privati** sono considerate **ammissibili** le seguenti tipologie di documenti di spesa: fattura, F24, busta paga, parcella, ricevuta fiscale, nota di prestazione occasionale, scontrino fiscale parlante, quietanza per premi assicurativi e affissioni pubbliche; i rimborsi chilometrici saranno accettati fino all'importo massimo di 500,00 euro a progetto.

La richiesta di liquidazione sarà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria ai fini della liquidazione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni, fissando i termini per la

risposta, che comunque non potranno essere superiori a **dieci giorni consecutivi** dalla data della richiesta, in applicazione del D.P.R. n. 445/2000.

## **10. Liquidazione del contributo, controlli**

Il Settore Patrimonio culturale provvederà con proprio atto alla liquidazione, in un'unica soluzione, della somma spettante a favore del beneficiario, in seguito alla ricezione della richiesta di liquidazione del contributo.

**L'importo del contributo che verrà liquidato non potrà essere superiore all'importo assegnato e/o alle spese effettivamente sostenute e rendicontate.**

In base alla Determinazione n. 15157 del 26.09.2017 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali" di competenza del Settore Patrimonio culturale, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo, e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

## **11. Rideterminazione del contributo**

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato come costo complessivo indicato in fase di presentazione del progetto, il contributo da erogare sarà pari all'importo delle spese ammissibili.

Qualora la spesa rendicontata e ammessa fosse superiore all'importo del contributo concesso, non ci sarà nessun aumento del contributo concesso.

## **12. Revoca del contributo**

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- mancato rispetto del limite temporale per l'avvio e la conclusione dei progetti, salvo motivate proroghe approvate dal Settore regionale competente per il procedimento;
- mancato rispetto del limite temporale per la presentazione della relazione tecnico-scientifica e della rendicontazione, salvo motivate proroghe approvate dal Settore regionale competente per il procedimento;
- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;

- qualora il beneficiario comunichi la formale rinuncia al contributo;
- tutti i casi previsti dal presente Avviso.

### **13. Proprietà dei prodotti**

Tutti i materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati devono essere consegnati in copia digitale al Settore Patrimonio culturale, che si riserva il diritto di utilizzarli previa comunicazione al proponente. Il Settore Patrimonio culturale e i Comuni e Associazioni/Istituzioni/Enti che hanno realizzato i progetti possono utilizzare i materiali prodotti per proprie finalità e comunque non a scopo di lucro.

### **14. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.LGS. 33/2013**

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, il beneficio economico accordato e la scheda di descrizione del progetto) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

### **15. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016**

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si rinvia all'informativa contenuta nel modello di domanda.

### **16. Comunicazione di avvio del procedimento. Responsabile del procedimento**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- Oggetto del procedimento: "APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI PASSEGGIATE PATRIMONIALI DA ATTUARSI NEI PARCHI E GIARDINI STORICI DELLA REGIONE EMILIAROMAGNA - ANNO 2024";
- Ufficio competente: Settore Patrimonio culturale – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese – Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- Responsabile del procedimento: funzionario del Settore Patrimonio culturale titolare della EQ "Promozione del paesaggio e della natura";



- Termini di conclusione del procedimento: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Avviso e si concluderà entro il termine di novanta giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.
- La deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico sarà pubblicata sul sito web: <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi/passeggiatepatrimoniali2024>.

## **17. Comunicazioni relative al progetto e contatti**

Tutte le comunicazioni formali alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto capofila al seguente indirizzo: [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Tutte le comunicazioni di posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna vanno inoltrate al seguente indirizzo: [passeggiatepatrimoniali@regione.emilia-romagna.it](mailto:passeggiatepatrimoniali@regione.emilia-romagna.it)

## Allegato A

### Scheda Identificativa Parchi / Giardini storici proposti per la valorizzazione

<b>Denominazione del Parco / Giardino storico</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Nome del Proprietario</b>	
<b>Email - contatto proprietario</b>	
<b>Coordinate geografiche di riferimento</b>	
<b>Estensione dell'area (anche approssimativa)</b>	
<b>Estremi del decreto di tutela</b>	
<b>Stile progettuale attualmente riconoscibile, (all'italiana, barocco, all'inglese, altro)</b>	
<b>Esemplari arborei rilevanti</b>	
<b>Elementi architettonici di pregio</b>	
<b>Altri elementi di pregio</b>	
<b>Anno o periodo storico di progettazione (se noto)</b>	
<b>Luogo dove sono conservati materiali documentali e fotografici relativi al parco/giardino (se disponibili) - specificare il tipo di documenti</b>	
<b>Destinazione d'uso attuale</b>	
<b>Strutture e servizi pubblici presenti nel parco/giardino</b>	
<b>Apertura al pubblico (continua, periodica, altro)</b>	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/889

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/889

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 869 del 20/05/2024

Seduta Num. 21

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi